

9 giugno 2010 11:53

Tasse, Province e un "sensuale" Berlusconi

di [Primo Mastrantoni](#)



Promesse. Non mantenute ma, visto che il popolo italiano e' privo di memoria, si puo' continuare all'infinito a promettere e non mantenere. Ricordiamo il candidato Silvio Berlusconi nel 2001, in occasione delle elezioni nazionali, che sottoscrisse un patto con gli italiani per fissare **le tasse al 23% fino a 100mila euro e al 33% sopra tale cifra**. Non se n'e' fatto nulla. Ricordiamo il candidato Silvio Berlusconi nel 2008, in occasione delle elezioni nazionali, che promise **l'abolizione delle Province**. Non se n'e' fatto nulla. Un mese fa si promise di **abolirne qualcuna**, salvando quelle sopra i 220mila abitanti e confinanti con uno stato estero (evidentemente si voleva esaltare il ruolo della Polizia Provinciale che avrebbe dovuto contrastare l'invasione delle nemiche truppe elvetiche e francesi). Quella promessa, parzialissima, e' durata qualche giorno; non aveva senso inserirla in un decreto fiscale e si e' rivelata per quello che era: cortina fumogena che serviva a velare la vera essenza del decreto fiscale. Nei prossimi giorni il Parlamento discuterà del **Codice delle Autonomie che prevede la abolizione della Province con meno di 200mila abitanti** (siamo scesi nel numero di abitanti). Ci sono già le eccezioni, per esempio quelle che hanno un territorio montano. Già, allora perché non aboliamo le **Comunità montane**, come promesso del presidente Berlusconi? **Altra promessa non mantenuta.** Ieri il presidente Berlusconi ha detto che vuole partecipare a degli spot per promuovere il turismo in Italia. Il motivo e' che la sua voce e' "sensuale". Improvvisamente abbiamo capito ciò che ammalia gli italiani: le "sensuali" promesse del nostro presidente del Consiglio. Saranno turbati anche i nostri sogni?